

CORE CURRICULUM a.a. 2010/2011

Anno/Semestre	Corso integrato	CFU C.I.	Disciplina	CFU Disciplina	SSD	Docente	Esame
2/I	Fisiologia umana	5			BIO/09	COGO CARLA	ANNUALE
					BIO/09	FAELLI EMANUELA LUISA	
2/I	Igiene generale ed applicata	4			MED/42	IZZOTTI ALBERTO	ESAME N°8
2/I	Psicologia generale dello sport	11	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2	M-PSI/04	MARTINELLI MAURO	ESAME N°9
			Psicologia dello sport	3	M-PSI/02	MURONI ROSAMARIA	
						VITALI FRANCESCA	
			Psicologia sociale	2	M-PSI/05	CASARI EZIO FRANCESCO	
						RICCARDI FRANCESCA	
			Psicologia clinica	4	M-PSI/08	CASARI EZIO FRANCESCO	
						NASELLI FRANCESCA	
2/I	Sport individuali	3	Sport individuali	1	M-EDF/02	FERRANDO ROBERTA	
			Atletica	1	M-EDF/02	ASTENGO PIETRO	
						PAOLINO EUGENIO	
			Attrezzistica e ginnastica ritmica	1	M-EDF/02	SENAREGA DANIELA	
						MANDICH FLAVIO	
2/I	Attività motorie del tempo libero	3	Fitness	2	M-EDF/01	VAGALI PIERLUIGI	ANNUALE
						LAGORIO SILVIA	
						LANDI CLARISSA	
			Espressione corporea	1	M-EDF/01	SBRAGI ANTONELLA	
						TRAMONTE FILOMENA	
2/I	Tirocinio pratico (attività acquatiche e in palestra)	5					
2/I	Attività a scelta dello studente	2					
2/II	Fisiologia umana	5			BIO/09	RUGGERI PIERO	ESAME N°10
					BIO/09	BOVE MARCO	
2/II	Diritto ed economia nello sport	6	Diritto amministrativo	2	IUS/09	CINGANO VALENTINA	ESAME N°11
			Diritto privato	2	IUS/01	CINGANO VALENTINA	
			Economia aziendale	2	SECS-P/07	PARODI STEFANIA	
						STEFANI ALESSANDRO	
2/II	Sport individuali	3	Atletica	1	M-EDF/02	ASTENGO PIETRO	ESAME N°12
						PAOLINO EUGENIO	
			Attrezzistica e ginnastica ritmica	1	M-EDF/02	SENAREGA DANIELA	
						MANDICH FLAVIO	
			Tennis (a scelta oppure arti marziali)	1	M-EDF/02	LIMARDO FEDERICA	
Arti marziali (a scelta oppure tennis)	1	M-EDF/02	BARDUCO MASSIMILIANO				
2/II	Attività motorie del tempo libero	3	Fitness	1	M-EDF/01	VAGALI PIERLUIGI	ESAME N°13
						GALLERI MARCELLO	
			Espressione corporea	2	M-EDF/01	SBRAGI ANTONELLA	
						TRAMONTE FILOMENA	
2/II	Tirocinio pratico	5					
2/II	Attività a scelta dello studente	2					



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

2° anno - 1° semestre

Corso: FISILOGIA UMANA

Docenti del corso: Prof.ssa Carla Emilia Cogo, Prof.ssa Emanuela Faelli

Obiettivi generali del corso: lo studente deve conoscere la fisiologia della cellula e in particolare delle cellule eccitabili con riferimento al potenziale d'azione e alla contrazione muscolare; deve inoltre apprendere il funzionamento degli apparati che sovrintendono alla vita vegetativa e la loro integrazione dinamica nel mantenimento dell'omeostasi dell'organismo; deve conoscere, infine, la classificazione e le proprietà nutrizionali degli alimenti, il significato ed i processi di utilizzazione metabolica dei nutrienti, i livelli raccomandati di energia e nutrienti in relazione al genere ed alle fasce d'età ed i metodi di valutazione dello stato nutrizionale e della composizione corporea.

Ambito culturale	Tema generale	Unità didattica elementare	F	LC	A
Fisiologia Umana	Fisiologia cellulare	Fisiologia generale: pompe e canali ionici	C	2	0
Fisiologia Umana	Fisiologia cellulare	Fisiologia generale: le basi ioniche del potenziale di membrana	C	2	0
Fisiologia Umana	Fisiologia cellulare	Fisiologia generale: le proprietà passive della membrana	C	2	0
Fisiologia Umana	Fisiologia cellulare	L'eccitabilità cellulare: dal potenziale di riposo al potenziale d'azione Genesi e propagazione del potenziale d'azione	C	2	0
Fisiologia Umana	Fisiologia cellulare	La sinapsi. La placca neuromuscolare	C	2	0
Fisiologia Umana	Muscolo	Fisiologia della contrazione muscolare	C	1	0
Fisiologia Umana	Muscolo	Il controllo nervoso della contrazione muscolare	C	1	0
Fisiologia Umana	Sistema Nervoso	Il sistema nervoso autonomo	C	1	0
Fisiologia Umana	Apparato cardiovascolare	Sangue e processo dell'emostasi	C	2	0
Fisiologia Umana	Apparato cardiovascolare	Caratteristiche morfofunzionali delle cellule miocardiche: potenziali di riposo e d'azione	C	2	0
Fisiologia Umana	Apparato cardiovascolare	Origine del battito cardiaco e sistema di conduzione	C	2	0
Fisiologia Umana	Apparato cardiovascolare	Il ciclo cardiaco: meccanica cardiaca, regolazione della contrattilità cardiaca	C	2	0
Fisiologia Umana	Apparato cardiovascolare	Effetti del sistema nervoso autonomo sul miocardio	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato cardiovascolare	Gettata cardiaca e ritorno venoso	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato cardiovascolare	Fisiologia dell'albero vasale: sistema arterioso, capillari, sistema venoso	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato cardiovascolare	Pressione arteriosa e sua regolazione centrale e periferica	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato cardiovascolare	La microcircolazione: scambi capillari	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato cardiovascolare	Ritorno venoso e circolo linfatico	C	2	0

Fisiologia umana	Apparato cardiovascolare	Genesi e interpretazione dell' elettro-cardiogramma	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato respiratorio	Meccanica respiratoria	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato respiratorio	Grandezze respiratorie e spirometria	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato respiratorio	I gas respiratori e gli scambi gassosi alveolo-capillari	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato respiratorio	Trasporto dei gas respiratori nel sangue	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato respiratorio	Il controllo nervoso dell'attività respiratoria	C	2	0
Fisiologia umana	Apparato respiratorio	Il controllo chimico dell'attività respiratoria	C	2	0
Fisiologia umana	Sistema renale	I compartimenti idrici dell'organismo	C	2	0
Fisiologia umana	Sistema renale	Funzioni del sistema renale	C	2	0
Fisiologia umana	Sistema renale	Ruolo dei vari componenti del nefrone nella formazione dell'urina	C	2	0
Fisiologia umana	Sistema renale	I meccanismi di formazione dell'urina: filtrazione glomerulare	C	2	0
Fisiologia umana	Sistema renale	I meccanismi di formazione dell'urina: riassorbimento e secrezione tubulare	C	2	0
Fisiologia umana	Sistema renale	Meccanismi di concentrazione e diluizione dell'urina	C	2	0
Fisiologia umana	Sistema renale	Valutazione quantitativa della funzione renale: la clearance	C	2	0
Fisiologia umana	Sistema renale	Regolazione renale dell'osmolarità e del volume dei liquidi corporei	C	2	0
Fisiologia umana	Sistema renale	Contributo del rene alla regolazione della pressione arteriosa	C	2	0
Fisiologia umana	Regolazione dell'equilibrio acido-base	Sistemi tampone del sangue, regolazione renale, meccanismi di compenso respiratorio	C	2	0
Fisiologia umana	Scienza dell'alimentazione	Organizzazione anatomo-funzionale della motilità nell'apparato digerente	C	2	0
Fisiologia umana	Scienza dell'alimentazione	La regolazione e il significato dei secreti nell'apparato digerente	C	2	0
Fisiologia umana	Scienza dell'alimentazione	Aspetti quali-quantitativi del ricambio energetico; metodi di valutazione indiretta	C	2	0
Fisiologia umana	Scienza dell'alimentazione	Il metabolismo basale e il metabolismo di relazione	C	2	0
Fisiologia umana	Scienza dell'alimentazione	I macronutrienti, i micronutrienti e le vitamine idro e liposolubili	C	2	0
Fisiologia umana	Scienza dell'alimentazione	Lo stato nutrizionale e i metodi di valutazione	C	2	0
Fisiologia umana	Scienza dell'alimentazione	La composizione corporea e i metodi di valutazione	C	2	0

Tipo di esame: orale

Indicazioni bibliografiche:

Silverthorn FISILOGIA UMANA Casa Editrice Ambrosiana
 LINEAMENTI DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE Edizioni ECIG



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	2°
----------------------	----	-----------------	----

Insegnamento: FISILOGIA

Obiettivi formativi:

Programma:

Neurofisiologia della sensibilità

- Principi di fisiologia sensoriale: trasduzione e codificazione.
- Sensibilità somatiche. Elaborazione e percezione delle informazioni sensoriali. Organizzazione corticale della sensibilità somatica.
- Dolore e analgesia.

Il sistema motorio

- La placca neuromuscolare.
- Contrazione del muscolo scheletrico: scossa semplice e tetano muscolare. Relazioni tensione lunghezza e forza-velocità. Unità motorie. Meccanismi di graduazione della forza muscolare.
- Il midollo spinale. Struttura gerarchica del sistema motorio. Organizzazione anatomo-funzionale del midollo spinale. Controllo tronco-encefalico e corticale del midollo spinale. Movimenti riflessi, automatici e volontari. Struttura e funzionamento dei recettori muscolo-tendinei. Riflesso monosinaptico da stiramento. Motoneuroni gamma. Coattivazione alfa e gamma durante il movimento volontario. Inibizione reciproca. Organi muscolo-tendinei del Golgi. Riflesso flessorio di evitamento.
- Organizzazione anatomo-funzionale della corteccia cerebrale. Funzioni della corteccia motoria e del sistema piramidale nel controllo dei movimenti volontari.
- Cervelletto e gangli della base. Organizzazione anatomo-funzionale del cervelletto. Ruolo del cervelletto nel movimento volontario. Organizzazione anatomo-funzionale dei gangli della base. Ruolo dei gangli della base nel controllo del movimento.
- Postura. Definizione di postura ed equilibrio. Stazione eretta quieta nell'uomo. Sistemi tonogeni antigravitari troncoencefalici. Sistemi di controllo dell'equilibrio a feedback. Sistemi di controllo dell'equilibrio a feedforward. Cenni sulla locomozione.

Fisiologia del sistema endocrino

- Secrezione paracrina e endocrina. Tipi di ormoni. Recettori per gli ormoni. Controllo della secrezione ormonale.
- Asse ipotalamo-ipofisario. Tiroide. Ghiandole surrenali. Gonadi maschili e femminili. Il controllo endocrino della crescita.
- Regolazione endocrina del metabolismo del calcio e del fosfato. Osteogenesi e osteolisi. Metabolismo del calcio e del fosforo. La vitamina D. Paratormone. Calcitonina.
- Il pancreas endocrino.

Controllo endocrino del metabolismo idrico salino.

Modalità didattiche:

Modalità di esame finale:**Testi consigliati:**

Autori vari - Fisiologia dell'uomo - Edi. Ermes

Silverthorn - Fisiologia Umana - Casa Editrice Ambrosiana

Kandel-Schwartz-Jessell - Fondamenti delle neuroscienze e del comportamento - Casa Editrice Ambrosiana

Purves – Neuroscienze- Casa Editrice Ambrosiana

Testo di consultazione (solamente per le parti relative al sistema motorio):

Kandel-Schwartz-Jessell - Principi di Neuroscienze - Casa Editrice Ambrosiana

Docenti: Prof. Marco Bove

Recapito telefonico o e-mail per gli studenti:

Marco.Bove@unige.it

Orario ricevimento studenti:



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	1°
----------------------	----	-----------------	----

Insegnamento: IGIENE
Obiettivi formativi: Conoscere i principi fondamentali della medicina preventiva. Sapere praticare interventi di prevenzione delle patologie degenerative mediante attività motoria. Conoscere i meccanismi con cui l'attività motoria contribuisce alla prevenzione delle malattie degenerative. Gestire in sicurezza dal punto di vista infettivologico l'ambiente sportivo e le pratiche sportive.
Programma: Igiene: definizioni, generalità e scopi. Le malattie cronic-degenerative. Aterosclerosi: generalità, epidemiologia, fattori di rischio, l'attività motoria nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Sovrappeso ed obesità. Cancro: generalità, epidemiologia, tumori del polmone, dell'intestino, della mammella, della cute, fattori di rischio ambientali e comportamentali. L'attività fisica nella modulazione del rischio oncogeno. Il fumo di sigaretta. Malattie infettive areodiffusibili, problematiche legate all'attività sportiva in luoghi confinati. Influenza, Tuberculosis, Morbillo, Rosolia, Parotite, malattie da Herpesviridae. Malattie infettive a trasmissione parenterale: problematiche specifiche della loro gestione nell'ambito delle attività sportive. Epatite virale B, AIDS. Profilassi diretta aspecifica delle ferite. Tetano. Igiene delle piscine.
Modalità didattiche: Lezioni frontali. Seminari. Discussioni interattive.
Modalità di esame finale: Orale
Testi consigliati: - Boccia et al., Igiene Generale della Scuola e dello Sport, Idelson-Gnocchi Ed. - Marinelli et al., Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica, Piccin Ed.
Docenti: Prof. Alberto Izzotti
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: izzotti@unige.it
Orario ricevimento studenti: Lunedì-giovedì 10-12 o su appuntamento



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute
a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	1°
----------------------	----	-----------------	----

Insegnamento: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE
Obiettivi formativi: introduzione ai principali approcci teorici allo studio dello sviluppo psicologico
Programma: Teorie psicoanalitiche: Freud ed Erikson; Teorie dell'apprendimento tradizionale: Condizionamento classico e Condizionamento operante; Teorie dell'Apprendimento Sociale; Teoria degli Stadi Cognitivi: Piaget. Implicazioni in campo educativo
Modalità didattiche: Lezioni partecipate
Modalità di esame finale: orale
Testi consigliati: <i>Teorie dello Sviluppo Psicologico</i> , Patricia Miller, Il Mulino, Bologna
Docenti: Prof. Mauro Martinelli
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: mauro.martinelli@unige.it
Orario ricevimento studenti: dopo la lezione



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute
a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	1°
Insegnamento: PSICOLOGIA DELLO SPORT			
Obiettivi formativi: fornire le nozioni principali della psicologia dello sport, trattando i temi fondamentali psicologici relativi agli sport individuali e di squadra			
Programma: la psicologia dello sport intesa come psicologia applicata; scuole psicologiche e modelli di pensiero in psicologia dello sport; metodi della psicologia sportiva; psicologia degli sport individuali e di squadra; le abilità psicologiche sportive; elementi di psicologia clinica in ambito sportivo sportiva e modelli di intervento.			
Modalità didattiche: lezioni teoriche (didattica frontale) in aula			
Modalità di esame finale: orale			
Testi consigliati: R.M. Muroi, fondamenti di psicologia dello sport, Genova, ECIG 2009			
Docenti: Prof.ssa Rosa Maria Muroi			
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: Muronirosamaria@libero.it			
Orario ricevimento studenti: previo appuntamento per e-mail			



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	1°
----------------------	----	-----------------	----

Insegnamento:

PSICOLOGIA DELLO SPORT INDIVIDUALE

Obiettivi formativi:

Gli aspetti mentali della prestazione sportiva sono stati da sempre oggetto di costante attenzione da parte di atleti ed allenatori, ancora prima che la Psicologia dello sport e dell'esercizio fisico divenisse una disciplina riconosciuta ufficialmente. Anche se oggi l'importante relazione fra abilità mentali e prestazione sportiva è considerata con crescente attenzione, per diverso tempo la preparazione mentale nello sport è stata molto trascurata, per mancanza di conoscenze specifiche. Una convinzione decisamente erranea, che ha notevolmente rallentato la diffusione della Psicologia dello sport fra atleti ed allenatori, è stata quella di considerare le abilità mentali come innate e, in quanto tali, non migliorabili. Nel corso degli anni, però, gli studi di medici e di psicologi dello sport ed i risultati della ricerca ottenuti in questo campo, hanno modificato la situazione: è apparso evidente che le abilità mentali, similmente a quelle motorie, possono essere apprese, sviluppate, allenate e perfezionate.

Il corso intende chiarire i confini disciplinari dello studio legato al comportamento sportivo e alla pratica motoria e fornire un quadro delle principali aree di indagine e di intervento della Psicologia dello sport e dell'esercizio fisico, con attenzione particolare agli sport individuali. Si definiscono e si approfondiscono i molteplici oggetti di studio della Psicologia dello sport, quali le abilità mentali e i processi rilevanti per la pratica e la prestazione sportiva; la motivazione; l'attivazione; l'apprendimento; l'attenzione e la concentrazione; lo studio della personalità e dell'autoefficacia personale (*self-efficacy*) e atletica; l'analisi dello stress e dell'ansia; l'utilizzo di strategie e strumenti per la valutazione ed il miglioramento della prestazione sportiva (*mental training*, immagini mentali, *goal setting*). Verranno introdotte le principali metodologie di ricerca e di azione, delineando alcuni ambiti di intervento psicologico nei contesti sportivi.

Programma:

Introduzione. La psicologia dello sport: confini disciplinari.

- Le abilità mentali rilevanti per la prestazione sportiva
- Lo studio dell'apprendimento
- Le motivazioni alla riuscita e alla performance ottimale
- Lo studio della personalità (es. la percezione di auto-efficacia)
- Lo studio della comunicazione interpersonale

Metodologia. Aree di indagine e di intervento della psicologia dello sport.

- Allenamento fisico e allenamento mentale
- Lo sviluppo delle abilità mentali
- I tre livelli di indagine e di intervento:
 1. livello individuale
 2. livello di gruppo
 3. livello organizzativo

Teoria e metodologia. I processi motivazionali nella pratica sportiva

Le ricerche descrittive sulla motivazione sportiva (Gill, Gross e Huddleston, 1983)

1. La scala dei bisogni di Maslow (1954)
2. La teoria del *need for achievement* (bisogno di riuscita) di McClelland (1958)
3. L'approccio cognitivo-sociale di Nicholls (1992) e Ames (1984)

Allenare la motivazione: il *goal setting* nello sport.

Teoria e metodologia. Lo studio della personalità in relazione alla pratica sportiva

- Le teorie psicomotriche: approccio di studio della realtà interna e profonda di un individuo
- Le teorie fenomenologiche o umanistiche: approccio di studio descrittivo dei fenomeni che riguardano il sé (self) (Rogers) e i suoi bisogni (es. la scala dei bisogni di Maslow)
- Le teorie dei tratti: classificano le caratteristiche psicologiche in base a tratti o disposizioni della personalità, presenti in misura maggiore o minore lungo un continuum, che determinano le differenze individuali e di comportamento
- Le teorie del comportamento e dell'apprendimento sociale: la personalità è determinata non da disposizioni profonde ma dal comportamento (studio dei processi di condizionamento, di apprendimento, di aspettativa es. auto-efficacia di Bandura)

Teoria e metodologia. Il senso di auto-efficacia personale e collettivo

- La teoria socio-cognitiva di Bandura (1986)
- Il senso di auto-efficacia e la pratica sportiva: la self-efficacy atletica
- Le fonti delle convinzioni di auto-efficacia
 1. Le esperienze di gestione efficace
 2. L'esperienza vicarie
 3. La persuasione verbale.
 4. Gli stati fisiologici e affettivi

Teoria e metodologia. Stress e ansia nella competizione e negli allenamenti

- La Sindrome Generale di Adattamento (Selye, 1956)
- Costi e benefici dello stress
- Le fonti di stress nello sport
- Lo stress e l'ansia: il modello dell'ansia cognitiva
- Le teorie dell'apprendimento
- La teoria dell'attribuzione
- Stress e personalità

Teoria e metodologia. Processi di autoregolazione e livelli di attivazione (arousal) ottimale

Modelli classici:

- Il modello della "drive theory" (Hull, 1943; Spence e Spence, 1966)
- Il modello della U capovolta (Yerkes e Dodson, 1908)

Modelli più attuali:

- La teoria della catastrofe (Fazey e Hardy, 1988)
- Il modello della "reversal theory" (Kerr, 1990)
- Il modello IZOF (Hanin, 1983; 2000)

Teoria e metodologia. L'uso delle immagini mentali (*imagery*) nella pratica sportiva

- La teoria psico-neuro-muscolare
- La teoria dell'attivazione

- La teoria simbolica dell'apprendimento
- La teoria bio-informazionale
- Il modello del triplo codice
- Il Visual-Motor Behavior Rehearsal (Suinn, 1972)

Teoria e metodologia. Attenzione e concentrazione. Attenzione come processo a capacità limitata

- Attenzione e attivazione
- L'orientamento dell'attenzione
- Lo stile cognitivo
- L'allenamento dell'attenzione (*Attention control training* di Nideffer, 1976)
- La gestione del dialogo interno (*self talk*)
- Uso dell'*imagery* per favorire la concentrazione

<p>Modalità didattiche: Il corso prevede momenti di didattica frontale, supportati dall'utilizzo di materiali formativi e visivi (slides in power point, filmati)</p>
<p>Modalità di esame finale: L'esame sarà costituito da una prova orale.</p>
<p>Testi e materiali per la preparazione dell'esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Cei, A. (1998). <i>Psicologia dello sport</i>. Bologna: Il Mulino. ■ Materiali e slides a cura della docente (consegnati settimanalmente durante il periodo delle lezioni).
<p>Testi di approfondimento consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Robazza, C., Bortoli, L. e Gramaccioni, G. (1994). <i>La preparazione mentale nello sport</i>. Roma: Ed. Luigi Pozzi. ■ Bandura, A. (2000). <i>Autoefficacia. Teoria e applicazioni</i>. Trento: Erickson. ■ Butler, R. J. (1998). <i>Psicologia e attività sportiva. Guida pratica per migliorare la prestazione</i>. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore. ■ Tamorri, S. (a cura di) (1999). <i>Neuroscienze e sport. Psicologia dello sport, processi mentali dell'atleta</i>. Torino: UTET. ■ Vercelli, G. (2006). <i>Vincere con la mente. Come si diventa campioni: lo stato della massima prestazione</i>. Milano: Ponte alle Grazie.
<p>Docente: Prof.ssa Francesca VITALI</p>
<p>Recapito e-mail per gli studenti: francesca.vitali@unige.it</p>
<p>Orario ricevimento studenti: Per qualunque problema e/o necessità inerente la didattica e per fissare un APPUNTAMENTO di ricevimento con la docente, scrivere a: francesca.vitali@unige.it.</p>



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	1°
----------------------	----	-----------------	----

Insegnamento: PSICOLOGIA SOCIALE
Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente: - conosce gli elementi di base relativi alla psicologia che ha per oggetto la struttura sociale e dei processi di adattamento compiuti dal singolo e dal gruppo; - è in possesso di indicazioni sulle possibilità di intervento psicologico da adottare in ambito relazionale e sociale.
Programma: Si darà rilievo ai temi di base della disciplina: 1) Introduzione alla Psicologia sociale: cenni storici e metodologici. 2) Percezione e cognizione sociale, processi di categorizzazione, attribuzione causale, atteggiamenti sociali, Sé. 3) Altruismo, aggressività. 4) Dinamiche intragruppo, relazioni fra gruppi. 5) L'influenza sociale.
Modalità didattiche: Lezioni teoriche frontali. Gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali e attraverso esempi di ricerca.
Modalità di esame finale: Scritto
Testi consigliati: David G. Myers, Psicologia sociale, McGraw-Hill Italia, 2009.
Docenti: Prof.ssa Francesca Riccardi
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: lezionipsi@libero.it
Orario ricevimento studenti: Da concordare telefonando allo 010.56.36.346 Ambulatorio Psicologia – Pad. 10, 6° Piano IRCCS Gaslini



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	1°
Insegnamento: PSICOLOGIA CLINICA			
Obiettivi formativi: Fornire conoscenze relative alle principali malattie comportamentali e ai disturbi psicopatologici nel corso del ciclo di vita. Verranno descritti i principali sistemi di classificazione e diagnosi adottati a livello internazionale e la loro possibile applicazione nell'attività sportiva			
Programma: I sistemi di classificazione (ICD-10; DSM-IV R; ICF): Criteri diagnostici, Diagnosi differenziale, modelli e teorie, epidemiologia, cause, fattori di rischio, prognosi e trattamento dei disturbi psicopatologici. Note di psicodinamica: i meccanismi di difesa psicologici, l'immagine corporea. Disordini del comportamento alimentare (Anoressia; Bulimia; Binge Eating Disorder; Night Eating Disorder; Obesità). Criteri di diagnosi dell'anoressia atletica (secondo Sundgot-Borgen1993). Segnali di disturbi alimentari in atleti con comportamento anoressico. Segnali di disturbi alimentari in atleti con comportamento bulimico. I Disturbi d'Ansia (Disturbo d'Ansia Generalizzata; Disturbo da Attacco di Panico; Agorafobia; Disturbo Di Panico Senza Agorafobia; Disturbo Di Panico Con Agorafobia; Agorafobia Senza Anamnesi di Disturbo Di Panico; Disturbi Fobici; Fobia Specifica; Fobia Sociale; Disturbo Ossessivo Compulsivo; Disturbo Acuto da Stress; Disturbo Post Traumatico da Stress; Disturbo D'ansia dovuto ad una Condizione Medica Generale; Disturbo D'ansia Indotto Da Sostanze; Sindrome Mista Ansioso-Depressiva); l'Ansia e la prestazione sportiva. I Disturbi Somatoformi (Disturbo di Somatizzazione; Disturbo Somatoforme Indifferenziato; Disturbo di Conversione; Disturbo Algico; Ipocondria; Disturbo da Dismorfismo Corporeo ; Disturbo Somatoforme NAS). I Disturbi del sonno (International Classification of Sleep Disorders: Diagnostic and Coding Manual - 1990)			
Modalità didattiche: Lezioni frontali			
Modalità di esame finale: L'esame si svolgerà in forma scritta con domande a scelta multipla, unite a domande con risposta sintetica			
Testi consigliati: SANAVIO E., CORNOLDI C. Psicologia clinica Collana "Manuali" Il Mulino; 2010 DÈTTORE D. I disturbi dell'immagine corporea. Diagnosi e trattamento. McGraw-Hill; 1998 Materiale didattico fornito a lezione			
Docenti: Prof. Ezio Francesco Casari Dott.ssa Francesca Giusi Naselli			
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: lezionipsico@libero.it			
Orario ricevimento studenti: Da concordare con i docenti, su appuntamento, presso l'Istituto G. Gaslini - Ambulatorio di Psicologia (Pad. 10; VI piano)			



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute
a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	1°
Insegnamento: SPORT INDIVIDUALI			
Obiettivi formativi: Fornire agli studenti i contenuti culturali e tecnici necessari per acquisire competenza e professionalità di carattere generale e specifico relative alle varie tipologie di sport individuali .			
Programma: - Classificazione delle discipline sportive – Cenni sulle fonti energetiche negli sport individuali – Le capacità coordinative generali e speciali – Le capacità condizionali - metodi e mezzi di allenamento –L’allenamento principi generali-Cenni sulla progettazione e periodizzazione dell’allenamento –La tecnica sportiva (definizione del concetto, fasi di allenabilità della tecnica sportiva) –Cenni di valutazione mediante i test motori da campo			
Modalità didattiche: Lezioni teoriche, supporti visivi			
Modalità di esame finale: esame orale			
Testi consigliati: “L’allenamento ottimale” JUREN WEINEK CALZETTI E MARIUCCI - dispense Preparate dal docente			
Docenti: Prof.ssa Roberta Ferrando			
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: 3393455518 mail: robertaferrando@yahoo.it			
Orario ricevimento studenti: martedì ore 18/19			



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	annuale
Insegnamento: ATLETICA			
Obiettivi formativi: conoscenza dell'atletica leggera ; delle tecniche , dei metodi di allenamento e delle regole.			
Programma: le gare di corsa (velocità – staffette – ostacoli – mezzofondo) Nozioni generali sulle gare di marcia e sulle prove multiple I salti (alto – asta - lungo – triplo) I lanci (peso – disco – martello – giavellotto)			
Modalità didattiche: lezione frontale pratica – lezione teorica – sussidi audiovisivi – ausilio di atleti dimostratori			
Modalità di esame finale: prova scritta (test a tre risposte) – prova pratica			
Testi consigliati: manuale dell'istruttore di atletica leggera (AAVV centro studi F.I.D.A.L.)			
Docenti: Proff.ri P. Astengo, E. Paolino			
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: pietroastengo@virgilio.it eupaolin@tin.it			
Orario ricevimento studenti: martedì ore 12 c/o campo villa gentile			



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	annuale
----------------------	----	-----------------	---------

Insegnamento:

ATTREZZISTICA E GINNASTICA RITMICA

Obiettivi formativi:

Acquisire la capacità di impostare a livello educativo, rieducativo e psicomotorio la pre-acrobatica al corpo libero e l'utilizzo dei grandi attrezzi sportivi e della ginnastica tradizionale, dei piccoli attrezzi della ginnastica ritmica e tradizionale in tutte le fasi evolutive dell'individuo e nelle possibili situazioni lavorative future

Programma:

Aspetti educativi, psicomotori e rieducativi dell'attrezzistica, Evoluzione tecnico-scientifica della Ginnastica artistica, Cenni metodologia allenamento capacità condizionali e Qualità motorie di base, Terminologia ginnastica, Coreografia e salti artistici coordinative, Preparazione generale, speciale e specifica della ginnastica artistica, Caratteristiche strutturali degli attrezzi sportivi (ginnastica artistica femminile e maschile), dei grandi attrezzi della ginnastica tradizionale, dei piccoli attrezzi della ginnastica ritmica e tradizionale, Assistenza, sistemi tappetatura Attrezzature facilitanti, Importanza a livello educativo, rieducativo, psicomotorio esercizi Corpo libero. Cenni biomeccanici degli elementi più semplici. Tecnica, didattica, assistenza Corpo Libero: Esercizi di equilibrio, Esercizi di mobilità articolare, Rotolamenti, Rovesciamenti, Ribaltamenti .Tecnica, didattica, assistenza Volteggio: sistemi d'approccio, suo utilizzo a livello educativo, rieducativo, psicomotorio

Fasi volteggio ed esercizi base, salti con valicamento laterale, salti con inversione del senso di rotazione dopo l'appoggio spinta degli arti superiori. Tecnica, didattica, assistenza Trave: sistemi d'approccio, andature e lavoro di base, entrate ed uscite elementari, posizioni di equilibrio. Parallele asimmetriche: sistemi d'approccio, impugnature, posizioni fondamentali, entrate e uscite più semplici, elementari esercizi di giro.

Mini trampolino elastico: salti elementari senza e con rotazioni attorno asse longitudinale. Conoscenza teorica e utilizzo educativo e rieducativo dei grandi attrezzi della ginnastica tradizionale: quadro svedese, spalliera, palco di salita, scala orizzontale, scala curva, palco di salita, asse d'equilibrio, plinto

Conoscenza teorica e utilizzo educativo e rieducativo dei piccoli attrezzi della ginnastica ritmica: funicella, clavetta, nastro, cerchio, palla, Conoscenza e utilizzo educativo e rieducativi dei piccoli attrezzi della ginnastica tradizionale: bastoni, ceppi, appoggi

Attrezzi non codificati. Conoscenza ed utilizzo educativo dei grandi attrezzi della Ginnastica artistica maschile: parallele pari, anelli, cavallo con maniglie, sbarra

Modalità didattiche:

Lezioni frontali teoriche e pratiche

Modalità di esame finale:

Verifiche pratiche in itinere e verifica teorica o orale nei vari appelli

Testi consigliati:

GRANDI E PICCOLI ATTREZZI – D.Senarega - Ed. Libreria Cortina, To (2003)

CORSO DI GINNASTICA ARTISTICA– C.Scotton, D.Senarega –Ed. Libreria Cortina, To (2003)

Gioco-sport- C.Scotton, M.Comoglio – Ed. Libreria Cortina, To (2004)

Docenti: Proff.ri D.Senarega, F. Mandich**Recapito telefonico o e-mail per gli studenti:**

d.senarego@libero.it

Orario ricevimento studenti:

mercoledì ore 11 palacus



**Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute
a.a. 2010/2011**

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	2°
Insegnamento: TENNIS			
Obiettivi formativi: apprendimento di abilità di base relative al gioco del tennis per poter in futuro lavorare come preparatori atletici nei circoli tennis			
Programma: Storia del tennis, i colpi, la preparazione atletica del tennista, didattica del tennis			
Modalità didattiche: ore frontali ore di lavoro operativo ore di studio individuale			
Modalità di esame finale: scritta e orale			
Testi consigliati: Tennis training, tennis ok, appunti			
Docenti: Prof.ssa Federica Limardo			
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: 3200440448, federica@giocanimando			
Orario ricevimento studenti: su appuntamento telefonico			



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	2°
Insegnamento: ARTI MARZIALI			
Obiettivi formativi: Attraverso lezioni teoriche e pratiche, la condizione fondamentale del corso punta a due obiettivi primari e uno trasversale. Il primo obiettivo è di ordine tecnico e si risolve nell'apprendimento da parte dei ragazzi delle principali azioni caratteristiche degli sport da combattimento quali: colpi, blocchi, proiezioni, sbilanciamenti, prese e pressioni. Analizzando queste azioni in termini biomeccanici, gli studenti stabilizzano e incrementano la percezione del proprio corpo, allenando, nel contempo le capacità coordinative. Il secondo obiettivo ad indirizzo psico-pedagogico, punta allo sviluppo della capacità di relazione attraverso un linguaggio del corpo in cui la fiducia reciproca, l'integrità e la capacità di ascolto vengano introiettate. Attraverso questo "percorso" si dà la possibilità agli studenti di affrontare con professionalità e coerenza il futuro mestiere di insegnante e di tecnico. L'obiettivo trasversale è quello di far misurare ogni studente con le proprie forze e i propri limiti mettendosi continuamente in discussione ed arrivare alla comprensione della valenza educativa del combattimento con le sue strategie, azioni, regole e rispetto per gli altri.			
Programma: <ul style="list-style-type: none">• arti marziali e sport da combattimento: origini storiche e filosofiche• principi etici e morali• aspetti caratteristici delle varie discipline di combattimento• apprendimento dei principi base delle applicazioni tecniche (sbilanciamenti, proiezioni, leve articolari, colpi)• studio di tecniche atte a consolidare i principi tecnici e morali tipici delle arti marziali• analisi biomeccanica delle tecniche proposte• aspetti psicologici e pratici della difesa personale• applicazioni nel mondo del fitness VALENZA EDUCATIVA DELLE ARTI MARZIALI <ol style="list-style-type: none">1. La relazione e comunicazione2. Concetto di paura e violenza3. Applicazione dei principi delle arti marziali nelle problematiche sociali			
Modalità didattiche: Si svolgono lezioni frontali sul tatami con una prima parte teorica in cui si spiegano le caratteristiche delle arti marziali sia in termini tecnici e quindi il loro inquadramento nella classificazione degli sport, le capacità motorie che le riguardano, le regole e la preparazione atletica, che in termini storici e filosofici. La seconda parte della lezione è dedicata alla pratica.			
Modalità di esame finale: L'esame consta in una parte pratica uguale per tutti al fine di una valutazione sinceramente oggettiva del livello di apprendimento e di una parte teorica con colloquio diretto col docente. Per gli studenti esperti di arti marziali può essere richiesta in aggiunta a quanto sopra, in modo del tutto informale e a discrezione dell'atleta, una breve esibizione al fine di far fare una ulteriore esperienza diretta ai ragazzi.			
Testi consigliati: il testo è "IL CARATTERE DELLE ARTI MARZIALI" di M. Barduco e S. Canepa edizioni Liberodiscrivere. Il testo è reperibile in qualsiasi libreria (Frasconi, Feltrinelli, Bozzi, ecc..) e on line.			
Docenti: Prof. Massimiliano Barduco			
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: cell. 3396222468 e-mail : massibard@interfree.it			
Orario ricevimento studenti: da stabilirsi con il docente.			



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	annuale
Insegnamento: FITNESS			
Obiettivi formativi: Obiettivi del corso di studi è quello di fornire allo studente le conoscenze per essere professionalmente efficace in una palestra e/o club, operando delle scelte ragionate nella creazione di metodiche di allenamento e strategie di mantenimento e miglioramento della salute e del "bell'essere" dei frequentatori. Verranno fornite le conoscenze della didattica e della metodologia corretta di esecuzione degli esercizi di muscolazione e di condizionamento cardiovascolare			
Programma: L'esercizio fisico e le sue influenze sull'organismo Le motivazioni fisiologiche dell'ipertrofia muscolare e del dimagrimento Le metodiche di analisi della composizione corporea e la loro esecuzione La valutazione funzionale nel fitness Come effettuare una anamnesi La nomenclatura e la funzione delle diverse macchine isotoniche e cardiovascolari e la nomenclatura e la funzione degli esercizi con manubri e bilancieri Principi e metodi delle tecniche di potenziamento muscolare con sovraccarichi La metodologia di un allenamento in palestra Le tecniche di allenamento in palestra La programmazione di un allenamento in palestra			
Modalità didattiche: lezione frontale; lezione dialogata; esercitazioni pratiche			
Modalità di esame finale: esame orale			
Testi consigliati: Dispensa, Appunti delle lezioni			
Docenti: Proff.ri P. Vagali, S.Lagorio			
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: p.vagali@virginactive.it ; s.lagorio@virginactive.it			
Orario ricevimento studenti: ogni giovedì, presso la sede delle lezioni, h 10.15			



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	annuale
Insegnamento: FITNESS MUSICALE			
Obiettivi formativi: La musica nella lezione Apprendimento dei passi basi dell' aerobica, dello step e della tecnica Pilates. Esercizi di Tonificazione . Capacità di strutturare un workout aerobico e di condizionamento muscolare attraverso una buona consapevolezza musicale, conoscenza dei principi base del pilates.			
Programma: Definizione di Fitness Collettivo. La musica: battuta, frase musicale, periodo blocco, master beat. L'aerobica e i suoi passi base. La struttura della lezione: Riscaldamento, fase cardiovascolare, defaticamento. Aspetti fisiologi: la musica (BPM) e l' intensità dell' allenamento (individuazione della FC allenante). Il Cueing e le sue caratteristiche. Esercizi di tonificazione. Utilizzo dei piccoli attrezzi. Lo Step e i suoi passi base. Gli approcci sullo step. La lezione di step. Il Metodo Pilates.			
Modalità didattiche: Lezione frontale; Lezioni pratiche di Fitness collettivo; pratica in sottogruppi			
Modalità di esame finale: Prova pratica e teorica			
Testi consigliati: Slide e appunti delle lezioni			
Docenti: Prof.ssa Clarissa Landi			
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: 335 6619968; clarissa.landi@tin.it			
Orario ricevimento studenti: Giovedì dalle 10.30 alle 11.00 (previa appuntamento) presso VirginActive Genova Via Paolo Mantovani 153			



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	Annuale
----------------------	----	-----------------	---------

Insegnamento:

ESPRESSIONE CORPOREA

Obiettivi formativi:

Possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo. Sviluppare competenze nell'ambito dei linguaggi espressivi e dell'interazione fra movimento e processi affettivi/cognitivi. Scoprire nuovi contesti comunicativi, attraverso il corpo, il gesto, la musica, mettendosi in gioco su potenzialità corporee scarsamente esplorate nella quotidianità. Acquisire un metodo di indagine, declinato in strumenti operativi per osservare, capire, creare, correggere e perfezionare il movimento, utile professionalmente nei settori che spaziano dall'ambito espressivo allo sport.

Programma:

Le categorie del movimento. Spazio, peso, tempo, flusso offrono la possibilità di sperimentare e percepire i molti modi in cui uno stesso movimento può essere eseguito.

Lo spazio. Lo spazio come volume, lo spazio personale e lo spazio generale. I livelli, la direzione, le tracce e i percorsi. R. Laban, la scala di movimento costruita intorno agli assi verticale, orizzontale, sagittale.

La qualità del movimento. Conoscere le modalità di esecuzione in relazione alle qualità del movimento (spazio, peso, tempo, energia). Muoversi in modo personale e non stereotipato assecondando il proprio ritmo o il ritmo proposto. Osservazione del movimento attraverso fotografie, illustrazioni, filmati.

Peso ed equilibrio. Contrastare ed assecondare il peso. Aspetto quantitativo e qualitativo del movimento.

L'intenzione del movimento: un atteggiamento accelerato o decelerato nei confronti del *Tempo*, un'attitudine diretta o indiretta rispetto allo *Spazio*, di leggerezza o forza rispetto al *Peso*, di controllo o libertà nei confronti del *Flusso* indicano il carattere personale che è impresso e si esprime nel movimento stesso.

Gli oggetti. Reinventare la funzione degli oggetti, uso quotidiano, supporto per la coreografia. Ogni oggetto per effetto della forma e della materia di cui è composto ha una specifica e propria finalità e si presta ad usi differenti. R. Laban, la scala di movimento costruita intorno alle diagonali di un cubo.

L'incontro con gli altri. La danza di coppia.

Il gruppo. Adeguarsi al ritmo dell'altro, la danza folk.

Musica. Le condotte ritmico-motorie. Utilizzo dei suoni nell'elaborazione motoria (voce, parola, strumenti).

Composizione. Comporre, rappresentare, osservare. Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture individualmente, a coppie, in gruppo.

Osservazione e analisi. Riconoscere le possibili interazioni fra linguaggi espressivi ed altri ambiti, artistico, educativo, sportivo, ecc.

Modalità didattiche:

L'attività didattica è svolta secondo diverse tipologie di insegnamento:

- lezioni frontali in palestra supportate da strumenti multimediali
- lezioni ed esercitazioni di laboratorio in gruppo
- appunti in modalità telematica

Modalità di esame finale:

L'esame prevede una forma pratica e teorica.

Pratica: presentazione di un elaborato frutto di un lavoro individuale o di gruppo.

Teoria: appunti del corso e testi consigliati.

Testi consigliati:

A.Sbragi, *In principio era l'azione*. Itinerari di espressione corporea, DeFerrari, Genova, 2003.

A.Sbragi, *Scoprire nuovi contesti comunicativi*, in Le competenze motorie dai 3 ai 19 anni, CAPDI&LSM, Venezia 2007

A.Sbragi, *Alla scoperta del magico sé*, in Gli standard di apprendimento, CAPDI&LSM, Venezia 2008

A.Sbragi, *La valutazione oggettiva attraverso l'osservazione*, in Le competenze motorie e la valutazione, CAPDI&LSM, Venezia 2009

Appunti del corso.

Docenti: Prof.ssa Antonella Sbragi

Recapito telefonico o e-mail per gli studenti:

info@sbragiantonella.it

Orario ricevimento studenti:

previo appuntamento c/o Liceo Deledda-Via Bertani 6 - Genova



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	annuale
----------------------	----	-----------------	---------

Insegnamento: TECNICHE DI BASE DELL'ESPRESSIONE CORPOREA
Obiettivi formativi: gli obiettivi principali del corso sono di sviluppare la conoscenza relativa alle diverse modalità di approccio al movimento corporeo ed al suo insegnamento, inteso in senso espressivo e creativo.
Programma: Aspetti teorico-pratici che abbracciano diverse forme di attività espressive quali il movimento e lo sviluppo ontogenetico, la danza educativa, la danza espressiva ed il movimento creativo, il mimo corporeo, la danzamentoterapia espressiva e le possibili applicazioni delle stesse nel mondo del lavoro.
Modalità didattiche: sedute di attività pratiche che consentano allo studente di sperimentare direttamente differenti tecniche di esplorazione corporea-espressiva, unite a supporti teorici che rinforzino e fungono da sostegno metodologico.
Modalità di esame finale: scritto
Testi consigliati: materiale didattico fornito durante il corso; " la danza educativa" Franca Zagatti; " la danzaterapia" ed. Xenia ; " l'arte della danza" I. Duncan; "in principio era l'azione" Antonella Sbragi
Docenti: Prof.ssa Filomena Tramonte
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: 349/8780139 - filomena.tramonte@gmail.com
Orario ricevimento studenti: su appuntamento previo colloquio telefonico.



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	2°
----------------------	----	-----------------	----

Insegnamento: Economia aziendale - Organizzazione Aziendale e Marketing
Obiettivi formativi: Mettere gli studenti in condizione di affrontare il difficile mercato sportivo fornendo loro le nozioni basilari dei vari tipi di mercati sportivi esistenti nella nostra realtà nazionale, di come studiarli e di come riuscire a penetrarli utilizzando anche la disciplina del marketing come mezzo analitico e di divulgazione.
Programma: <ul style="list-style-type: none">• Cenni sulla storia dello sport• La filiera della convergenza sportiva• Brevi cenni sull'economia politica• Definizione di marketing• Pianificazione del marketing• Processo di stesura e gestione del marketing (Plan, Do, Check, Act)• Analisi del mercato con particolare riferimento al mercato sportivo• L'informazione• La segmentazione del mercato e nello specifico del mercato sportivo• Esempio di marketing sportivo• Come redigere il Business Plan• La fidelizzazione del cliente• Analisi del bilancio sportivo (Conto Economico e Stato Patrimoniale)• Tipi di centri sportivi• Analisi dei requisiti necessari per aprire una palestra• Tipologia di contributi per gli impianti sportivi• Associazione sportiva dilettantistica (con personalità giuridica e senza personalità giuridica); Società di persone, società di capitali, Società di capitali sportiva dilettantistica senza scopo di lucro (art. 90 legge 289/2002)• Le organizzazioni• Gli eventi con particolare riferimento agli eventi sportivi• Il management degli eventi• La SWOT analysis• Total Quality Management• L'event marketing e le sponsorizzazioni
Modalità didattiche: Il corso si svolgerà mediante spiegazioni orali e proiezioni di slide riassuntive.
Modalità di esame finale: Prova scritta
Testi consigliati: Elementi di Economia e Marketing per Scienze Motorie– Stefania Parodi - PICCIN
Docenti: Prof.ssa Stefania Parodi
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: fania_it@yahoo.it
Orario ricevimento studenti: Dopo le lezioni



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	2°	SEMESTRE	2°
----------------------	----	-----------------	----

Insegnamento: ECONOMIA AZIENDALE
Obiettivi formativi: Fornire allo studente gli strumenti di base per poter correttamente impostare e analizzare una attività economica, avendo conoscenza dei concetti base di equilibrio economico e finanziario.
Programma: <ul style="list-style-type: none">- Le diverse tipologie di azienda- Il management- Il soggetto giuridico ed il soggetto economico- L'impresa e l'imprenditorialità- La funzione distintiva dell'impresa- Profitto e rischio- L'impresa come sistema- L'attività di impresa quale attività di gestione- Il ciclo della gestione- Il finanziamento- L'impiego in fattori specifici della produzione- La trasformazione dei fattori in prodotti- Il realizzo dei prodotti- Il sistema dei valori- L'equilibrio economico- L'equilibrio finanziario- Il risultato economico della gestione- Risultato di esercizio e sua determinazione- Le configurazioni di reddito e la struttura del conto economico
Modalità didattiche: Lezioni in aula
Modalità di esame finale: Prova scritta a mezzo questionario
Testi consigliati: M. Zuccardi Merli – P.M. Ferrando: Capitale e reddito nel funzionamento del sistema aziendale – Giappichelli – Torino - 2003
Docenti: Prof. Alessandro Stefani
Recapito telefonico o e-mail per gli studenti: alessandro.stefani@stefaniportorelli.com
Orario ricevimento studenti: al termine delle lezioni



**Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute
a.a. 2010/2011**

ANNO DI CORSO	II	SEMESTRE	II
Insegnamento: DIRITTO PRIVATO			
Obiettivi formativi: apprendimento dei principi basilari e delle nozioni fondamentali del diritto privato, per applicarli all'attività sportiva, individuale e di squadra.			
Programma: 1. I rami del diritto. Il diritto privato. Nozioni generali. 2. Struttura e caratteri dell'obbligazione. L'inadempimento. 3. Il contratto in generale. 4. Le fonti della responsabilità. La responsabilità extra- contrattuale. 5. I profili di responsabilità connessi all'attività sportiva individuale e di squadra. 6. Analisi di fattispecie concrete di responsabilità sportiva. 7. La tutela giurisdizionale. 8. La giustizia sportiva.			
Modalità didattiche: lezione frontale, con l'ausilio di strumenti informatici.			
Modalità di esame finale: prova scritta.			
Testi consigliati: La prova d'esame verte sugli argomenti del programma come sviluppati a lezione. Per la preparazione dell'esame si consigliano i seguenti testi. AA.VV., Elementi di diritto italiano per stranieri, Milano, 2001, pagg. 51 - 108. M. ROSATI di MONTEPRANDONE, Istituzioni di diritto sportivo, 1999.			
Docenti: Prof. Gerolamo Taccogna, avv. Valentina Cingano.			
E-mail per gli studenti: valentina.cingano@unige.it			
Orario ricevimento studenti: previo appuntamento.			



Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute a.a. 2010/2011

ANNO DI CORSO	II	SEMESTRE	II
Insegnamento: DIRITTO AMMINISTRATIVO			
Obiettivi formativi: conoscere le fonti del diritto, le funzioni e le strutture dello Stato e degli enti pubblici, nonché dell'ordinamento giudiziario. Applicare le nozioni di base del diritto amministrativo all'attività sportiva.			
Programma: La prima parte del modulo è dedicata alla comprensione dei principali istituti del diritto amministrativo. La seconda parte mira ad applicare le nozioni apprese al diritto dello sport. 1. Le fonti del diritto italiano e le fonti comunitarie. 2. Oggetto del diritto amministrativo. L'attività amministrativa. 3. Il procedimento amministrativo. Atti e provvedimenti amministrativi. 4. L'attività contrattuale della pubblica amministrazione. 5. Elementi di diritto sportivo. In particolare, l'ordinamento sportivo ed i suoi soggetti. 6. Lo sport nel contesto comunitario ed internazionale.			
Modalità didattiche: lezione frontale, con l'ausilio di strumenti informatici.			
Modalità di esame finale: prova scritta.			
Testi consigliati: La prova d'esame verte sugli argomenti del programma come sviluppati a lezione. Per la preparazione dell'esame si suggeriscono i seguenti testi. AA.VV., Elementi di diritto italiano per stranieri, Milano, 2001, pagg. 9 – 50; 182 – 244.R. MORZETTI PELLEGRINI, L'evoluzione del rapporto tra fenomeno sportivo ed ordinamento statale, Milano, 2007.			
Docenti: Prof. Gerolamo Taccogna, avv. Valentina Cingano			
E-mail per gli studenti: valentina.cingano@unige.it			
Orario ricevimento studenti: previo appuntamento.			